



STATUTO DEL GIM COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO MONTAGNOLA-GRAMSCI

Il Comitato dei Genitori (CdG) è l'espressione dei genitori che partecipano con interesse alla vita della scuola. Il CdG ha un proprio statuto con il quale si regola in autonomia.

Art. 1 - COSTITUZIONE DEL COMITATO

È costituito il CdG dell'Istituto Comprensivo Montagnola-Gramsci di Firenze. Ne fanno parte di diritto, come previsto dall'Art.15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico, i genitori eletti nei Consigli di Classe e d'Istituto e tutti i genitori che manifestino la volontà di aderire al Comitato stesso.

Art. 2 - SEDE DEL COMITATO

La sede del CdG è eletta presso la Scuola Primaria Montagnola, via G. da Montorsoli, 1 - Firenze. Le riunioni si terranno presso i locali dei plessi dell'Istituto che saranno messi a disposizione dal Dirigente Scolastico.

Art. 3 - AZIONE DEL COMITATO

L'azione del CdG si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul reciproco rispetto di tutte le persone che lo compongono, quale sia la loro età e condizione, in ottemperanza a quanto sancito dalla Costituzione Italiana. Il CdG non ha scopo di lucro.

Il CdG ispira la sua azione ai principi solidaristici e universalistici contenuti nella nostra Carta costituzionale (art.3, 33 e 34) per l'accesso di tutti i cittadini all'istruzione di base, libera e gratuita. Si batte perciò per la difesa e il miglioramento della scuola pubblica, in particolare della sua qualità sia dal punto di vista didattico che da quello delle strutture in cui vive ed opera.

Art. 4 - FINALITÀ DEL COMITATO

Il CdG si occupa dell'informazione dei genitori, promuovendo incontri, corsi, conferenze, gruppi di studio e qualsiasi iniziativa che possa essere d'aiuto ai genitori per la loro formazione e nei rapporti con la scuola. Ricerca e mantiene i rapporti con i CdG delle altre scuole.

Il CdG deve stimolare i genitori ad una sempre maggiore partecipazione attiva alla vita della scuola al fine di proporre al Consiglio d'Istituto soluzioni di carattere generale ai problemi inerenti l'organizzazione e il funzionamento della scuola.

Il CdG si prefigge il compito di esprimere, pareri non vincolanti e proposte concrete sui problemi riguardanti l'educazione scolastica all'interno dell'Istituto, essendo titolari della "libertà di scelta educativa" nei riguardi dei figli. Può inoltre essere consultato per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) come previsto dall'Art. 3 comma 3 del DPR 275/99.

Il CdG coopera con le altre componenti scolastiche nell'azione formativa dei figli e, sentito il Dirigente Scolastico quale legale rappresentante della Istituzione Scolastica, promuove incontri e iniziative al fine di garantire il diritto degli studenti ad un percorso formativo culturale e professionale qualificato che ne rispetti e valorizzi l'identità.



Il CdG si fa garante ed assicura il sostegno continuativo ai propri rappresentanti in seno agli OO.CC. e Scolastici.

Il CdG, quale espressione della Comunità Scolastica, acquisisce le delibere del Consiglio d'Istituto e di ogni altro organo collegiale scolastico al fine di disporre di informazioni complete che permettano di concorrere alla attuazione di quanto deliberato dagli organi preposti.

Il CdG può organizzare, previa approvazione del Consiglio d'Istituto, iniziative, feste, occasioni d'incontro e di scambio culturale. Tali iniziative possono essere anche occasione per il reperimento di fondi necessari a finanziare specifiche attività e/o acquistare materiali utili alla didattica come proposto dallo stesso Comitato.

- Il CdG si fa promotore di scambio delle informazioni anche attraverso la posta elettronica ed uno spazio web di discussione.

Art. 5 - ORGANI DEL COMITATO

Gli Organi del Comitato sono:

- a) Assemblea dei Genitori costituita da tutti i genitori che aderiscono al Comitato.
- b) Consiglio Direttivo costituito da non più di 15 genitori individuati nell'assemblea stessa; ogni plesso scolastico dovrà avere almeno un consigliere referente. Al suo interno saranno eletti a maggioranza relativa dei presenti in un'unica votazione un presidente, un vice presidente e un segretario che restano in carica fino al 10 novembre dell'anno successivo alla loro elezione. In ogni caso il Consiglio Direttivo non decade prima del successivo insediamento.
- c) Commissioni. Il CdG ha la facoltà di costituire la Commissione Mensa e tutte le Commissioni e gruppi di lavoro che riterrà necessarie. Ogni Commissione avrà come referente e/o Coordinatore un membro del Consiglio Direttivo, cui possono fare riferimento i genitori e la scuola. Tutte le Commissioni hanno il dovere di informare l'Assemblea dei Genitori sull'andamento delle loro attività, sulle difficoltà incontrate e sui successi ottenuti.

Art. 6 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI GENITORI

Il CdG è convocato dal Presidente ogni volta che se ne ravvisi la necessità e comunque almeno due volte l'anno (una entro il 10 novembre per le elezioni e un'altra a metà dell'anno scolastico); saranno utilizzati i locali dell'Istituto previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

La convocazione per le elezioni del Consiglio Direttivo avverrà tramite la scuola, con comunicazione scritta a tutti i genitori, con preavviso di almeno 5 giorni. Le altre convocazioni, con preciso ordine del giorno, avverranno con comunicazione ai rappresentanti di classe che si faranno carico di informare gli altri genitori.

Alle riunioni del CdG possono partecipare, su invito del Presidente, anche membri esterni: docenti, esperti e così via.

L'Assemblea del CdG si ritiene valida qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione di cui sopra.

Tenuto conto della presenza di diverse realtà scolastiche all'interno dell'Istituto Comprensivo, i Consiglieri referenti di ogni plesso potranno proporre al Consiglio Direttivo la convocazione di Assemblee Straordinarie dei Genitori mirate alla soluzione di specifiche problematiche.

Di tutte le riunioni dovrà essere stilato un verbale che verrà affisso dai vari referenti nelle bacheche di ogni plesso scolastico.



Art. 7 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di tenersi in stretto contatto e, in base alle proposte pervenute - alle problematiche emerse - ai progetti in corso, stabilirà di volta in volta gli incontri, utilizzando i locali dell'Istituto previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Ad ogni riunione del Comitato Esecutivo verrà stilato un verbale che sarà affisso dai vari referenti nelle bacheche di ogni plesso scolastico.

Art. 8 – CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI

I membri appartenenti alle varie Commissioni decideranno i loro incontri autonomamente in base alle esigenze specifiche.

Art. 9 – RISORSE ECONOMICHE

Il funzionamento e lo svolgimento delle attività del Comitato è reso possibile dall'autofinanziamento volontario operato fra i propri aderenti e dagli eventuali proventi dalle manifestazioni organizzate dallo stesso comitato.

Il fondo comune, costituito con le risorse di cui al precedente comma, viene impiegato solo ed esclusivamente per dotare le scuole di materiale inventariabile necessario alla didattica e per la realizzazione delle attività del comitato; non può dunque essere ripartito fra gli aderenti, né durante la vita del comitato, né all'atto del suo scioglimento.

Il fondo comune è amministrato direttamente dal comitato tramite la figura da esso nominata. (art. 5).

Le spese sostenute saranno consultabili al termine di ogni anno scolastico sul sito www.genitoriinmovimento.it

Art. 10 – MODIFICHE DELLO STATUTO

Il presente Statuto potrà essere modificato dal CdG, previo inserimento all'ordine del giorno dell'assemblea convocata, con il consenso di almeno due terzi dei presenti.